



<p>GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE</p> 	<p>CONSIGLIERI COMUNALI:</p> <p><i>MARIA ROSSI (CAPOGRUPPO) VALERIA PARESCHI ANTONIO STELLATO</i></p>
--	--

*Al sig. Sindaco Claudio Pezzoli
Comune di San Pietro in Casale*

OGGETTO: MOZIONE – REALIZZAZIONE DEL PIANO PEBA

Premesso che:

L'art. 32 comma 21 della legge n. 41 del 1986 prevede che "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge".

Il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) doveva essere adottato entro il 28 febbraio 1987 (un anno appunto dall'entrata in vigore della legge sopra menzionata) dai Comuni e dalle Province, pena la nomina da parte della Regione di un commissario ad hoc, per la redazione del Piano. La legge quadro 104/92 sulla disabilità ha ampliato la materia di competenza, con l'articolo 24 (comma 9), che stabilisce come i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/86 devono essere modificati con integrazioni concernenti l'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili.

La legge quadro italiana 13/89 tratta il problema dell'accessibilità e stabilisce i termini e i modi in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D.M. 236/89 (decreto attuativo) descrive all'art. 3 i criteri generali di progettazione e nella parte tecnica dispone che occorre tenere conto di tre diversi livelli di attenzione (accessibilità, visibilità e adattabilità).

Gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana affermano che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale." e che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Sottolineato che:

Durante la seduta consiliare del 29/03/2016 il MoVimento 5 Stelle di San Pietro in Casale, in sede di approvazione della nota integrativa al DUP, ha presentato un emendamento che sollecitava l'Amministrazione a predisporre ed attuare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), strumento di gestione urbanistica indispensabile per la pianificazione degli interventi da effettuare per rendere accessibili gli edifici e gli spazi pubblici;

Rilevato che:

Nonostante la previsione normativa della legge n. 41 del 1986, il Comune di San Pietro in Casale non ha ancora redatto, a distanza di quasi 30 anni, il Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche;

Preso atto che:

Se giuridicamente la mancata adozione del P.E.B.A. da parte dell'Amministrazione comunale potrebbe configurare gli estremi di "omissione di atti di ufficio", politicamente la mancata eliminazione delle Barriere Architettoniche, mostra scarsa attenzione alle esigenze dei cittadini che hanno una maggiore necessità di tutela;

Si raccomanda il Sindaco e la Giunta:

- Ad occuparsi della tematica, prevedendo un impegno sempre maggiore che porti, in tempi ragionevoli, alla redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- A coinvolgere nella redazione del piano i soggetti e le associazioni interessate.